

L'INTERVENTO

Musica, presentata la proposta di legge per le associazioni

La proposta di legge presentata nei giorni scorsi a Roma nella sala 'Aldo Moro' del Ministero degli affari esteri rappresenta un passo fondamentale per il riconoscimento e la valorizzazione delle associazioni musicali amatoriali, radicate in tutto il territorio nazionale e custodi della nostra tradizione culturale. Bande musicali, cori, gruppi folklorici e orchestre amatoriali sono strumenti di aggregazione sociale e di trasmissione della nostra identità culturale. È quindi doveroso garantire un quadro normativo chiaro e stabile che ne riconosca il valore e assicuri il sostegno.

Un ringraziamento particolare va ad Antonio Tajani, che con il suo impegno ha sempre sostenuto la valorizzazione della musica popolare e amatoriale, ad esempio promuovendo il Giubileo delle Bande e della Musica Popolare, un evento per celebrare queste realtà.

La proposta di legge nasce per colmare un vuoto normativo, prevedendo misure di sostegno economico, semplificazioni burocratiche e un accesso più equo ai fondi pubblici, oltre al riconoscimento ufficiale delle associazioni musicali amatoriali come patrimonio culturale nazionale. Poi, l'istituzione di elenchi regionali, l'accesso a contributi pubblici e fondi statali regionali, il mantenimento delle agevolazioni fiscali previste per altre realtà associative e l'impegno delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni locali per la promozione della musica.

La legge è stata richiesta anche dal Maestro Riccardo Muti, che ha sottolineato l'importanza delle bande musicali nel panorama culturale italiano. L'impegno è quindi di garantire alle associazioni musicali amatoriali un quadro normativo stabile e favorevole affinché possano continuare a svolgere il loro insostituibile ruolo culturale e sociale, senza essere penalizzate da eccessivi vincoli burocratici o limitazioni nei finanziamenti.

Rosaria Tassinari, deputata di Forza Italia

NOI FORLIVESI



risponde  
MARCIO BILANCIONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a Il Resto del Carlino via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it

Pronto soccorso, bravi i sanitari. Ma aspettiamo i Cau

Sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso nella serata-notte tra lunedì 17 e martedì 18 febbraio. A fronte di un incredibile affollamento, ho potuto constatare la grande preparazione professionale ed umana del personale sanitario medico ed infermieristico. Ho visto affrontare casi difficili, a volte molto complicati, con grande preparazione e gentilezza. Un plauso particolare alle infermiere/i dell'accoglienza e degli ambulatori. Mi auguro che il Ministero della Salute e la Regione non disperdano un tale patrimonio e che venga adeguatamente valorizzato e retribuito.

Loris Gurioli

Caro Loris, la situazione del Pronto soccorso può cambiare di giorno in giorno in base ai carichi di lavoro che, in ogni caso, sono pesanti: personalmente, mi è capitato di essere assistito bene; ma capisco chi si è lamentato (purché non si travalichi il limite del rispetto per chi lavora in prima linea). Se guardiamo al ruolo degli infermieri (ma anche dei medici), credo che non si possa non provare un moto di simpatia: svolgono il lavoro più ingrato all'interno dell'ospedale, rischiano - com'è capitato anche a Forlì - l'incolumità fisica e non diventano certo ricchi per questo. Il problema è un altro: riusciamo a cambiare ottica e a valutare l'intero modello organizzativo? Anche a beneficio di quegli stessi sanitari, come più volte hanno chiesto i loro organismi di rappresentanza. Stiamo aspettando tutti l'arrivo del Cau, il cosiddetto Centro di assistenza e urgenza che sarà pronto in primavera, in un padiglione del vecchio Pierantoni, comunque vicino: questo consentirà di deviare i casi di minor gravità in un'altra struttura sanitaria. Teoricamente, è un vantaggio: è come sdoppiare il Pronto soccorso. Ma raddoppierà anche il personale? La forza del Cau deriva da una riorganizzazione complessiva che tocca, per esempio, anche le guardie mediche. Se tutto funzionerà a dovere, lo vedremo forse già a fine anno.

La risposta del Pd

Ingo, simbolo del tarlo dei 'contratti pirata' in Italia

Siamo intervenuti nell'ultimo Consiglio comunale per esprimere solidarietà alla mobilitazione e alle giuste richieste dei 120 lavoratori e lavoratrici del call center Ingo, aderente all'associazione imprenditoriale Assocontact, che nei mesi scorsi ha negoziato con il solo sindacato autonomo Cisl un Contratto collettivo nazionale di lavoro non sottoscritto dalle sigle sindacali maggiormente rappresentative. Ingo ha annunciato l'intenzione di adottare

tale contratto, uscendo da quello delle telecomunicazioni, annunciando un netto peggioramento delle condizioni dei lavoratori, con una riduzione del rimborso per le giornate di malattia, il dimezzamento delle ore di permesso retribuito, la riduzione delle retribuzioni massime orarie da 10 a 7,5 euro l'ora. Per questo abbiamo sollecitato l'Amministrazione a promuovere una soluzione che garantisca ai lavoratori di continuare a godere delle condizioni contrattuali fino ad oggi vigenti,

e apprezziamo l'impegno dell'assessore Bravi a convocare le parti per trovare una composizione della vertenza. Permane a Forlì come nel resto d'Italia l'enorme problema di una fascia significativa di lavoratori retribuiti con salari troppo bassi, e l'assenza di una legge sulla rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro, cosa che permette di proliferare di centinaia di contratti "pirata".

Federico Morgagni, consigliere gruppo Partito democratico

La lettera

I problemi dell'edificio del liceo classico Morgagni

Stando a ciò che mi è stato riferito, nelle aule del liceo classico 'Giovanni Battista Morgagni' hanno tolto le classiche grandi lavagne nere (quelle classiche di ardesia) per scrivere coi gessi, sostituendole con piccoli schermi elettronici, grazie a donazioni.

Purtroppo a livello pratico gli schermi sono piccoli, e quando l'insegnante fa lezione non si vede ciò che risaltava nelle lavagne nere. Così la lezione è più faticosa, meno efficace, e laddove l'insegnante non ha sufficienti doti comunicative diventa difficoltoso l'apprendimento. Ma ci sono altri problemi al Morgagni. Le porte dei bagni non si chiudono, e le ragazze vanno in coppia per poter controllare che non entri nessuno.

Inoltre, quando tira il vento i vecchi cassettoni delle tapparelle nelle aule tremolano e scossano. C'è poi un difetto di manutenzione ordinaria e

straordinaria, in un edificio anni '40 su cui ci sono vincoli soprintendenza beni culturali. A Forlì per le scelte culturali c'è una 'new age' di recupero edifici del fascismo, francamente molto brutti come estetica, ma le restaurazioni risultano penose se il restauro è di facciata.

Cosa ci guadagnano gli studenti se la statua di Icaro ha il maquillage rifatto? Durante le gite bellissime che i giovani studenti hanno avuto l'occasione di fare nei college francesi e inglesi hanno toccato con mano la differenza dell'organizzazione scolastica, e, ahimè, anche quello dello stato degli edifici scolastici.

Oltre quarant'anni fa ho studiato al liceo scientifico di Forlì, niente da dire sulla struttura edificio. Non posso invece riferire un'esperienza diretta per l'edificio del liceo classico della città.

Rita Ravaioli

METEO

Forlì



SOLE sorge 06:58 tramonta 17:49 LUNA sorge 03:19 tramonta 11:22

Cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sudovest, al pomeriggio moderati e proverranno da Est.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Comunale Piazza Erbe Piazza

Cavour 19/A (0543/28629).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Formilpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì Tel. 0543/453211; e-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it e-mail personali: nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile Agnese Pini Vicedirettori Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci Caporedattore centrale Massimo Pandolfi Capocronista Marco Bilancioni Vicecapocronista e Romagna Sport Ettore Morini In redazione Serena D'Urbanò